



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 82 Reg. Gen.	OGGETTO: RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DI UN PIRT - Piano di Intervento di Recupero Territoriale per il contesto localizzato lungo la SS7 Via Appia in fregio alla gravina - ATTO DI INDIRIZZO.
DATA 06/07/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno SEI del mese di LUGLIO, alle ore 14,20 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- con Decreto della Regione Puglia n. 1087 del 22.06.1973 è stato approvato in via definitiva il Programma di Fabbricazione del Comune di Castellaneta;
- con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 è stato approvato il PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio;
- con delibera di G.R. n.176 del 16.02.2015 è stato approvato il PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale che, che ha sostituito il PUTT/P;
- che con la deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 29.02.2015 è stato adottato il PUG - Piano Urbanistico Generale del Comune di Castellaneta;

Considerato che:

- l'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P, disciplinano i contenuti e la procedura di formazione del PIRT-Piani di Interventi di Recupero Territoriale, ovvero il piani che con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali del sito, il Comune può formare, anche su proposta di privati, al fine di qualificare l'area di intervento e di verificare la sanabilità di edificato abusivo non sanabile ai sensi delle leggi ll.rr. 56/80 e 30/90;
- l'art. 107 delle NTA del PPTR chiarisce che i Piani di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT), disciplinati dal PUTT/P, sono considerati dal PPTR (strumenti finalizzati al perseguimento dell'obiettivo generale di PPTR n.6 "riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all' elaborato 4.1 - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico"

Visto che:

- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003, l'Amministrazione Comunale di Castellaneta ha attivato la procedura per la formazione del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) per il contesto territoriale localizzato lungo la gravina, come meglio identificato nella stessa deliberazione;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003 riporta testualmente:
 - a) *esprimere la volontà di recuperare l'insediamento abusivo localizzato lungo la gravina come individuato nell'allegata planimetria, avvalendosi del procedimento di formazione del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) previsto dal titolo VII - Disposizioni finali e Transitorie delle norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico i l Paesaggio (P.U.T.T./P) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15.12.2000, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 dell'11.01.2001;*
 - b) *di dare avvio, prima dell'adozione del P.R.G. adeguato al P.U.T.T./P., alla formazione del PIRT per l'ambito territoriale posizionato a ridosso della Gravina come individuato in maniera non prescrittiva nell'allegata planimetria il tutto con la finalità di procedere ad una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'area di intervento e di verificare anche la sanabilità dell'edificato abusivo non sanabile ai sensi delle Leggi regionali nr. 56/80 e 30/90;*
 - c) *dare atto che dalla data di approvazione del presente documento programmatico preliminare del PIRT relativamente agli insediamenti abusivi, ricadenti nella perimetrazione d'ambito del PIRT, per i quali dovrà essere verificata la sanabilità di cui al punto 7.08 delle citate norme tecniche di attuazione del P.U.T.T./P., dovranno essere sospese, ove avviate e non completate, le procedure di cui al Capo I° della legge 47/1985 e sue modifiche ed integrazioni;*
 - d) *di riservarsi di affidare all'esterno l'incarico per la redazione del PIRT, previa stipula*

- di apposita convenzione disciplinante le modalità ed i termini di espletamento;*
- e) di affidare al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, salva ogni altra competenza di legge c/o regolamentare, tutti i compiti di attuazione dell'obiettivo programmatico definito con il presente atto;*
 - f) di notificare questo atto di indirizzo al responsabile del servizio per l'assunzione degli atti di gestione che ne conseguono.*
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003, accoglie e fa propria la relazione del Responsabile del Servizio del 04.03.2003, di cui di seguito si riportano i contenuti attualizzati ed adeguati ai riferimenti normativi attualmente vigenti:
- o con deliberazione di G.R. nr. 1748 del 15.12.2000, pubblicata sul B.U.R.P. nr. 6 del 11.01.2001, e approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia;*
 - o il Comune, motivando ed attestando la compatibilità degli interventi di recupero territoriali proposti con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico ambientali del sito, può formare, anche su proposta di privati, il "Piano di Interventi di Recupero Territoriale" (PIRT), al fine di qualificare area di intervento e di verificare la sanabilità di edificato abusivo non sanabile ai sensi delle L.L.R.R. nr. 56/80 e 30/90;*
 - o il medesimo art. 7.08 precisa che le attività, e le costruzioni abusive eventualmente sanabili devono rientrare nei limiti temporali della Legge n. 47/85 e sue successive integrazioni e che per edificato abusivo deve intendersi quello costituito da una pluralità di costruzioni abusive comportante una continuità edificata ed una rilevante modificazione dell'assetto del territorio;*
 - o il PIRT disciplina con apposita normativa e con elaborazioni progettuali di livello esecutivo (ai sensi degli artt. 19, 20 della L.R. n. 56/80), oltre che la eventuale sanatoria, anche la infrastrutturazione del sito, la destinazione ed eventuale edificazione delle aree interstiziali, le opere di mitigazione e di compensazione paesaggistico-ambientale e costituisce comparto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 6/79 e s.m.i. e segue le procedure della variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80; ha i contenuti, gli elaborati e le procedure descritti allegato A2 alle N.T.A. del P.U.T.T/P.;*
 - o all'interno del territorio comunale di Castellaneta ricade l'insediamento in gran parte abusivo posizionato a ridosso della Gravina all'interno del quale questo Comune ha verbalizzato ad oggi oltre n. 10 abusi edilizi;*
 - o in riferimento a tali abusi sono pervenute n° 07 domande di condono edilizio ad oggi ancora in corso di definizione in quanto edificato abusivo non sanabile ai sensi delle leggi l.l.r.r. 56/80 e 30/90 pur rientrante nei limiti temporali della legge 47/85 e sue successive integrazioni;*
 - o l'Amministrazione comunale, in riferimento al problema dell'abusivismo edilizio esistente nella località sopra citata sotto il profilo del documento politico-programmatico, è orientata verso la possibilità di recuperare urbanisticamente e paesaggisticamente l'insediamento abusivo esistente sopra citato non essendo stata detta zona peraltro mai perimetrata per la redazione di una variante di recupero urbanistico ai sensi della Legge nr. 47/85 e L.R. nr. 26/85;*
 - o dalla preliminare ricognizione dello stato fisico e giuridico del territorio da assoggettare a recupero, effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale sulla base delle istanze di sanatoria presentate; della tipologia e localizzazione degli interventi effettuati; della quantificazione delle aree residuali; del carico insediativo e del grado di infrastrutturazione e servizi esistente; è emerso che l'ambito in parola stante la continuità dell'edificato esistente (abusivo e non) ha comunque comportato una rilevante modificazione dell'assetto paesistico-ambientale originario del territorio interessato creando pertanto i presupposti per costituire serio pregiudizio alle condizioni essenziali di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed*

ambientali del sito ed in particolare dell'attuale Gravina;

- *che pertanto si reputa necessario procedere ad un recupero paesistico-ambientale oltre che urbanistico dell'ambito territoriale sopra citato già interessato da un'edificazione spontanea che attualmente, così come articolata dal punto di vista dell'assetto planovolumetrico e data pressochè totale assenza di opere di mitigazione e/o compensazione degli impatti paesistico-ambientali a tutt'oggi esistenti, funge da "detrattore" della qualità paesaggistica complessiva dell'ambito;*
- *le considerazioni sopra riportate evidenziano il ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici circa l'applicabilità delle procedure di cui all'art. 7.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P ovvero circa la predisposizione per l'ambito di un Piano di Recupero Territoriale e nel contempo le considerazioni sopra riportate rappresentano le motivazioni essenziali a supporto della scelta localizzativa della stessa perimetrazione dell'ambito oggetto di P.I.R.T. tutto in un quadro di convenienza economica e sociale finalizzata principalmente al perseguimento dell'obiettivo primario di tutela paesaggistico-ambientale ovvero di recupero paesaggistico ed urbanistico mediante la rimozione delle attuali condizioni di degrado;*
- *la perimetrazione dell'ambito da sottoporre a P.I.R.T., di cui all'elaborato grafico allegato al presente provvedimento, è da reputarsi comunque indicativa e non prescrittiva in quanto questa si limita alla mera individuazione dell'ambito territoriale interessato dalla presenza di una pluralità di insediamenti abusivi; pertanto non si esclude la possibilità che detta perimetrazione, a seguito di un più puntuale studio di dettaglio da formularsi in sede di redazione del P.I.R.T., possa eventualmente essere variata sia pure in maniera non significativa, estendendosi pertanto anche su aree attigue a quelle già individuate graficamente e comunque detta eventuale estensione dovrà comunque essere motivata sempre in funzione del perseguimento dell'obiettivo primario del contestuale recupero urbanistico-paesaggistico dell'ambito;*
- *tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto che il PIRT consente di recuperare un'area di che trattasi, verificando la sanabilità degli edifici abusivi anche qualora questi risultino non sanabili ai sensi delle LL.RR. nr. 56/80 e 30/90, si propone:*
 - a) *di esprimere la volontà di recuperare l'insediamento abusivo localizzato lungo la gravina come individuato nell'allegata planimetria, avvalendosi del procedimento di formazione del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) previsto dal titolo VII – Disposizioni finali e transitorie delle norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio (P.U.T.T.1P) approvato dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. nr. 1748 del 15.12.2000 pubblicata sul B.U.R.P. nr. 6 del 11.01.2001;*
 - b) *di dare avvio alla formazione del PIRT per l'ambito territoriale posizionato a ridosso della Gravina come individuato in maniera non prescrittiva nell'allegata planimetria il tutto con la finalità di procedere ad una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'area di intervento e di verificare anche la sanabilità dell'edificato abusivo non sanabile ai sensi delle Leggi Regionali nr. 56/80 e 30/90;*
 - c) *dare atto che dalla data di approvazione del presente "documento programmatico preliminare" del PIRT relativamente agli insediamenti abusivi, ricadenti nella perimetrazione d'ambito del PIRT, per i quali dovrà essere verificata la sanabilità di cui al punto 7.08 delle citate norme tecniche di attuazione del P.U.T.T./P., dovranno essere sospese, ove avviate e non completate, le procedure di cui al Capo I° della legge 47/1985 e sue modifiche ed integrazioni;*
 - d) *di affidare al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare, tutti i compiti di attuazione dell'obiettivo programmatico definito con il presente atto.*

- nella Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003 e nella allegata relazione del Responsabile del Servizio, si fa espressamente riferimento ai contenuti del comma 2 dell'allegato A2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., che vede identificato nel corpo della stessa delibera e della allegata relazione dell'UTC, i contenuti del "documento programmatico preliminare" e quindi identifica la stessa delibera quale adozione dello stesso "documento programmatico preliminare" e conseguente formale avvio della formazione del P.I.R.T.;
- l'Amministrazione Comunale con delibera del C.C. n. 38/2011 ha approvato definitivamente il DPRU, Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, in applicazione della LR n.21/2008 "Norme sulla rigenerazione urbana", legge regionale finalizzata al *"miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani"*, dove l'area di cui al presente provvedimento è inclusa nell'ARU, Ambito di Rigenerazione Urbana n. 02- Via Roma;
- negli elaborati scritto - grafici del PUG l'area oggetto del presente provvedimento, è stato individuata come "CPM, Contesto periurbano marginale" e disciplinato dalla art.37 del PUG/Strutturale e come "CPM.RT- Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale", disciplinato dall'art 58.2 delle NTA del PUG/Programmatico, che dispone quale obiettivo prioritario la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei luoghi e la possibile fruizione pubblica degli stessi, attraverso la delocalizzazione delle attività esistenti e la riqualificazione del contesto, con forme di incentivazione urbanistica e premialità volumetriche (chiaramente gli edifici da delocalizzare devono risultare legittimamente realizzati o sanati (sanatoria edilizia) alla data di adozione del previgente PRG);

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. 17475 del 30 giugno 2016 i proprietari delle aree già individuate come PIRT dagli allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003, hanno richiesto *"il riavvio del procedimento di formazione del PIRT - Piano di Intervento di Recupero Territoriale dell'insediamento lungo la Gravina di Castellaneta, già avviato formalmente con la Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 7 marzo 2003 (come meglio identificato negli allegati alla stessa Delibera), ai sensi dell'art.7.08 delle NTA del PUTT/P come richiamato dall'art.107 delle NTA del PPTR"*.
- è ferma intenzione di questa Giunta Comunale di recuperare riqualificare e rigenerare il contesto urbano insediato lungo la Gravina, anche attraverso il possibile recupero degli insediamenti abusivi, avvalendosi del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.);
- data la complessità del procedimento di formazione del piano e i diversi ambiti disciplinari e settori tecnici comunali interessati è necessario individuare, attingendo a professionalità esterne di alto profilo, un supporto tecnico che coordini per conto della Amministrazione Comunale la formazione del PIRT;
- Vista la Del. C.C. n.30 del 07.03.2003;
- Vista la Relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica del 04.03.2003;
- Vista la LR n.56/1980;
- Vista la LR n.20/2001;
- Vista la LR n.21/2008;
- Visto il PUTT/P, approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15.12.2000
- Visto il PPTR, approvato con delibera di G.R. n.176 del 16.02.2015;
- Visto il PUG, adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 29.02.2015;

Acquisiti i prescritti preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267/2000, dai responsabili dei servizi interessati

Con voti unanimi, favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- **DI RIAVVIARE** le procedure per la formazione del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) di cui all'art. 7.08 del PUTT/P e dell'art.1.07 del PPTR, già intraprese a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.03.2003;
- **DI SPECIFICARE** che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 07.03.2003 e l'allegata relazione del Responsabile del Servizio, sono da considerarsi quali "documento programmatico preliminare" al P.I.R.T. ai sensi del comma 2 dell'allegato A2 delle NTA del PUTT/P;
- di **SPECIFICARE** che gli oneri finanziari collegati agli atti tecnici propedeutici alla predisposizione del PIRT, ovvero la progettazione del piano e le relazioni tecniche specialistiche per l'ottenimento dei pareri degli enti (compatibilità ambientale del PIRT ai sensi del d. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; compatibilità paesaggistica del PIRT ai sensi del PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; ammissibilità del PIRT rispetto al PAI- Piano di Assetto idrogeologico della Regione Puglia; Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale) sono a carico dei privati proponenti (come per la procedura già avviata nel 2003);
- di **CHIARIRE** che la procedura di formazione del PIRT dovrà essere coordinata, per conto dell'Amministrazione Comunale, da un coordinatore tecnico operativo;
- di **DARE MANDATO** al Dirigente della IV area di provvedere all'individuazione di una professionalità esterna all'Amministrazione di elevato profilo tecnico per il suindicato ruolo di coordinamento;
- di **PROVVEDERE** contestualmente, data la vincolistica paesaggistica ed ambientale presente sull'area, ad attivare le procedure di compatibilità necessarie.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano,

DELIBERA

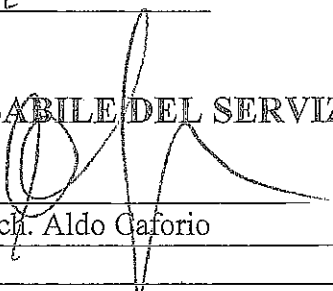
di dichiarare, a norma dell'art.134 comma 4 del D. Lgs n.267/2000, il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione.

Sulla proposta di deliberazione allegata , ad oggetto " RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DI UN PIRT – Piano di Intervento di Recupero Territoriale per il contesto localizzato lungo la SS 7 Via Appia in fregio alla gravina – ATTO DI INDIRIZZO" si esprimono i seguenti pareri:

[]-UFFICIO :

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – si esprime parere : FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

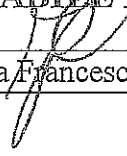

Arch. Aldo Caforio

[]-UFFICIO: CONTABILE –

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile – ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – e si esprime parere : FAVOREVOLE

[]-Ai fini della copertura finanziaria di cui all'art. 153 c. 5 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


Dott.ssa Francesca Capriulo

IETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 07/072016 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 22/072016;

CHE, ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi, (prot. n.),

7 LUG, 2016



F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X] - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

«MergeSeq»

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- () - _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni